

Verbale n°2/2014

25 marzo '14

Il giorno 25 del mese di marzo duemilaquattordici, alle ore 10 nei locali della Sede di Ferrara, via Padova n°17, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club di Ferrara, nelle persone del Dott. Gianluca Soffritti e della Dott.ssa. Maria Rosaria Robustelli, assente giustificata la rag. Casarola.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1) Bilancio 2013;

Assunta la Presidenza, Il Dott. Soffritti dichiara validamente costituita la riunione e chiama a fungere da Segretario la Dott.ssa Robustelli che accetta.

Di seguito si riporta la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club Ferrara al Bilancio 2013 come deliberata all'unanimità dei presenti:

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al Bilancio 2013

“ L'Automobile Club Ferrara ha adottato un nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità ed un sistema contabile di tipo economico patrimoniale, che consente di fornire, con il bilancio di esercizio, un quadro complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria,

utilizzando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio d'esercizio 2013 è composto, ai sensi dell'art.21 e segg. del Regolamento citato, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione del Presidente e dalla Relazione del Collegio dei Revisori.

Il Bilancio per l'anno 2013 evidenzia, quindi, un utile di € 2.642 determinato al netto di imposte di competenza dell'esercizio per € 53.877.

Il risultato operativo della gestione caratteristica è positivo e pari a € 62.818.

Tale risultato viene diminuito dal saldo negativo della gestione finanziaria, per € 4.395 e di quella straordinaria per € 1.904.

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Il Collegio ha accertato che il valore della produzione, pari a € 968.432 è in lieve aumento rispetto al budget assestato, per somma algebrica tra minori "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (maggiormente per minori proventi per l'attività di riscossione tasse auto) e maggiori "altri ricavi e proventi" (prevalentemente per maggiori concorsi e rimborsi diversi e provvigioni attive).

Passando all'analisi dei costi della produzione il Collegio ha verificato che gli stessi sono stati complessivamente pari a € 905.614, in lieve aumento (€ 2.056 pari allo 0,22%) rispetto al budget assestato,

variazione aumentativa comunque di importo inferiore all'aumento dei ricavi.

Come specificato in nota integrativa l'Ente, nonostante il lieve incremento dei ricavi rispetto alle previsioni, ha perseguito severe politiche di contenimento dei costi che non avessero carattere obbligatorio ed inderogabile.

Complessivamente si evidenzia:

1. Una aumento dei costi per acquisti di beni di consumo e merci (+ 5%, pari a € 128);
2. Una diminuzione dei costi per prestazioni di servizi (-47,28%) diminuiti complessivamente di circa 351.000 Euro per effetto dello spostamento alla voce degli Oneri diversi di gestione del costo relativo alle aliquote ACI. Al netto di tale modifica la riduzione dei costi per servizi ammonta a circa € 4.000 con risparmi nelle spese per i locali, per energia elettrica, per prestazioni di servizi, parzialmente compensate dall'aumento delle spese per il riscaldamento e postali, quest'ultime funzionali a comunicazioni obbligatorie ai soci.
3. costi per il godimento di beni di terzi in linea con la previsione di budget e diminuite rispetto all'esercizio precedente in virtù della cessione di un contratto di locazione;
4. aumento dei costi del personale per appostamento di conguagli di compensi incentivanti;
5. sostanziale equilibrio degli ammortamenti ed aumento della quota appostata a fondo svalutazione crediti;
6. lieve incremento delle variazioni delle rimanenze di omaggi sociali

e materiale cartografico;

7. aumento degli oneri diversi di gestione per l'importo di € 346.164 per effetto del sopracitato spostamento delle spese per aliquote sociali. Al netto di tale importo gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di circa 16.000 Euro (-15%) per minori oneri diversi di gestione e insussistenze cui si contrappongono maggiori imposte e conguagli di pro-rata Iva.

Per effetto dei dati sopra esposti la differenza tra valore e costi della produzione è passata, nel confronto con il budget, da una previsione di € 57.400 a € 62.818, con un incremento superiore al 9%.

Al riguardo il Collegio verifica che tale dato positivo, sommato al valore degli ammortamenti e svalutazioni attesta che l'Automobile Club Ferrara ha raggiunto, tra gli altri, l'obiettivo di performance organizzativa che prevedeva un MOL di segno positivo.

L'esame dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 evidenzia le seguenti voci:

Immobilizzazioni immateriali	€	2.320	
Immobilizzazioni materiali	€	212.758	
Immobilizzazioni Finanziarie	€	40.957	
		Totale Immobilizzazioni	€ 256.035
Rimanenze	€	5.942	
Crediti	€	768.726	
Disponibilità liquide	€	268.676	
		Totale attivo circolante	€ 1.043.344
Ratei e Risconti			€ 167.786

Totale attivo			€ 1.467.165

Riserve	€ 219.494	
Utili(perdite) portati a nuovo	€ - 100.844	
Utile dell'esercizio	€ 2.642	
	Totale patrimonio netto	€ 121.292
Fondo per rischi e oneri		€ 3.000
Fondo TFR		€ 4.411
Debiti		€ 1.056.381
Ratei e Risconti		€ 282.081

Totale passivo		€ 1.467.165

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti nella redazione del bilancio, il Collegio conferma quanto riferito nella nota integrativa:

- le immobilizzazioni sono state valutate al costo di acquisizione. Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente all'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati;
- le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione di ogni singolo cespite; le aliquote applicate sono conformi ai coefficienti previsti dalla vigente normativa fiscale;
- i crediti sono iscritti nell'attivo secondo il loro presumibile valore di realizzo;
- il fondo trattamento di fine rapporto, accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti, corrisponde alle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31/12/2013;

- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- i risconti attivi e passivi sono determinati e contabilizzati in ossequio al principio della competenza economica dell'esercizio.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri utilizzati nella determinazione dei valori di bilancio e sono specificate le componenti di alcuni aggregati, meritevoli di segnalazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente.

Con riferimento ai parametri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario cui gli Automobile Club devono attenersi si conferma che l'Ente

- ha conseguito l'obiettivo economico avendo un margine operativo lordo positivo (90.092);
- ha contribuito nell'esercizio al raggiungimento dell'obiettivo patrimoniale triennale avendo ridotto la differenza tra l'incidenza del patrimonio netto rettificato sull'attivo di Stato Patrimoniale rispetto al valore fissato come ottimale;
- pur non avendo obiettivo finanziario, poiché l'indebitamento netto verso ACI è nullo, ha comunque ridotto la propria esposizione debitoria complessiva e nei confronti di ACI;

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime l'avviso che il Bilancio 2013 dell'Automobile Club Ferrara rispetti i criteri posti dal Regolamento per la sua predisposizione secondo ordinate regole contabili tali da soddisfare l'attendibilità dei ricavi e proventi e la congruità dei costi ed oneri imputati a bilancio.

Ai sensi dell'art.23 del Regolamento il Collegio esprime parere favorevole e propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio

d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, concordando sulla proposta dello stesso di destinazione del risultato d'esercizio.”

Con riferimento alla riduzione delle spese per “consumi intermedi”, di cui all'art.8, comma 3 delle Legge 7 agosto 2012 n. 135, il Collegio verifica che il dettato normativo per quanto riguarda la riduzione della spesa per consumi intermedi è stato rispettato nel 2013, e che, in virtù del disposto del D.L.101/2013 l'Ente si è dotato di un Regolamento per il contenimento della spesa.

Null'altro essendovi da deliberare alle ore 11,15 la riunione viene sciolta.

Il Presidente F.to G. Soffritti

Il Revisore

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

18/04/2014